



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
DIREZIONE GENERALE

Ufficio II - Ordinamenti scolastici. Politiche formative e orientamento.
Rapporti con la Regione. Progetti europei. Esami di Stato.
Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia Mestre

SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE **Caratteristiche del servizio e modalità di attivazione**

Con il DM n.461 del 6 giugno 2019 il Miur ha emanato le nuove **Linee di Indirizzo per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare** in cui vengono confermati gli elementi fondamentali di gestione di tale servizio già tracciati nel documento del 2003 "Il servizio di istruzione domiciliare. Vademecum ad uso delle scuole di ogni ordine e grado", rispondenti a criteri di efficacia e qualità al fine di assicurare il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

1. IL SERVIZIO DELLA SCUOLA IN OSPEDALE (Sio)

E' presente in tutto il sistema di Istruzione e, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di II grado, consente ai bambini e ai ragazzi malati di poter esercitare il diritto allo studio nei periodi di degenza ospedaliera. Tutto ciò avviene attraverso l'accoglienza dell'alunno in ospedale, la personalizzazione dei percorsi formativi, l'utilizzo delle tecnologie, il raccordo con la scuola di provenienza, la programmazione, lo svolgimento delle operazioni di scrutinio e di esame, il coinvolgimento attivo delle famiglie, le interlocuzioni con gli operatori sanitari e con tutti i soggetti connessi alla tutela della salute e al diritto allo studio.

Nel Veneto esistono numerose sezioni di Scuola in Ospedale in tutte le province che di seguito si riportano.

Denominazione Istituto	P.	Dirigente Scolastico	Ordine	Referente	Ospedale
IC3 Belluno	BL	M.T.Zambello	Primaria	B.Tormen	S.Martino
IC Feltre	BL	C. Beltrame	Primaria	T.Zaetta	S.Maria del Prato
IC2 Ardigò	PD	A.Muto	Infanzia Primaria	E.Ceretti	Azienda Ospedaliera
IC2 Ardigò	PD	A.Muto	Sec. I grado	S.Soranzo	Azienda Ospedaliera
ITE Calvi	PD	C.Bettelle	Sec. II grado	M.Guida	Azienda Ospedaliera
IC4 Rovigo	RO	P.Malengo	Primaria	M.Romagnolo	S.Maria della Misericordia
IC4 Stefanini	TV	D.Renna	Primaria	C.Giugno	Ca'Foncello
IC Castelfranco V. 2	TV	A.Fusaro	Primaria	N.Gattozzi	S.Giacomo
IC1 Conegliano Grava	TV	M.Valbonesi	Primaria	B.Tempesta	S.Maria dei Battuti
IC1 R.Levi Montalcini Montebelluna	TV	S.Aiello	Primaria	C.Dalla Longa	S.Valentino
IC Viale S.Marco	VE	C.Stocco	Primaria	C.Putti	O. dell'Angelo
IC Valdona	VR	L.Marcazzan	Primaria Sec. I grado	A.Sparacino	O.C. Maggiore di Borgo Trento



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
DIREZIONE GENERALE

Ufficio II - Ordinamenti scolastici. Politiche formative e orientamento.
Rapporti con la Regione. Progetti europei. Esami di Stato.
Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia Mestre

IIS Copernico Pasoli	VR	F.Filini	Sec. II grado	A.Grimaldi	O.C. Maggiore di Borgo Trento
IC8 Vicenza	VI	A.Bellon	Primaria	M.Peruffo	S.Bortolo

1.1 Modalità di accesso e organizzazione del servizio

Tutti gli alunni e le alunne, gli studenti e le studentesse, iscritti ad una scuola statale o paritaria, ricoverati presso le strutture ospedaliere in cui è presente una sezione di Scuola in Ospedale possono accedere al servizio; i docenti presenti prendono contatto con la famiglia per verificarne la disponibilità a seguire le loro lezioni e per iniziare così l'attività scolastica secondo i tempi e le modalità concordate con il personale sanitario.

Nel caso in cui si preveda che la degenza possa prolungarsi nel tempo o comunque essere superiore ai 15 giorni, i docenti ospedalieri prenderanno contatti con la scuola di appartenenza dell'alunno, informando il Dirigente scolastico e il team/consiglio di classe della sua frequenza alla Scuola in Ospedale e per acquisire la documentazione necessaria per la prosecuzione del piano delle attività formative previste.

In seguito alle dimissioni dall'ospedale o, nel caso in cui ci siano stati più ricoveri al termine delle cure, i docenti ospedalieri che hanno seguito l'alunno, provvederanno ad inviare alla scuola di appartenenza la documentazione relativa al percorso scolastico del periodo di degenza.

Le valutazioni relative al lavoro svolto, verranno inviate contestualmente all'attestazione di frequenza della Scuola in Ospedale comunque in tempo utile allo svolgimento degli scrutini intermedi o finali. Il documento di valutazione è a cura del team/consiglio di classe dell'Istituto di appartenenza dello studente.

Per gli studenti frequentanti la scuola secondaria di secondo grado, ferma restando l'esigenza di assicurare preliminarmente le discipline di base, l'erogazione delle discipline di indirizzo è prerogativa, quando possibile, dei docenti della scuola di appartenenza degli stessi alunni, attraverso l'uso delle tecnologie. Questi ultimi dovranno attivare un collegamento in videoconferenza con la classe di appartenenza dell'alunno durante le normali attività scolastiche antimeridiane o, qualora l'attività didattica in sincrono non potesse essere possibile per ragioni di salute o dei protocolli di cura a cui sono sottoposti gli studenti degenti, metteranno loro a disposizione videolezioni registrate o altro materiale.

Sono inoltre garantiti gli stessi interventi anche per gli studenti ricoverati in strutture ospedaliere prive di sezione scolastica o in altre strutture. In questo caso, su richiesta della famiglia al Dirigente scolastico dell'Istituto di appartenenza e in collaborazione con il personale sanitario della struttura ospitante, potranno essere attivati percorsi didattici nell'ambito delle attività previste dall'Istruzione Domiciliare.

Si ricorda che, tutto il periodo di frequenza della Scuola in Ospedale con le modalità sopra descritte, opportunamente documentato dai docenti ospedalieri che hanno preso in carico l'alunno, concorre, a tutti gli effetti, ai fini della validità dell'anno scolastico in corso (DPR 22/6/2009 n.122; D.Lgs.vo 62/2017 art.22; D.Lgs.vo 66/2017 art.16). Nel computo delle assenze NON vanno quindi considerati i giorni di degenza in ospedale in cui l'alunno ha frequentato la Scuola in Ospedale.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
DIREZIONE GENERALE

Ufficio II - Ordinamenti scolastici. Politiche formative e orientamento.
Rapporti con la Regione. Progetti europei. Esami di Stato.
Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia Mestre

1.2 La valutazione delle attività svolte

Le valutazioni che i docenti ospedalieri avranno cura di trasmettere alla scuola di appartenenza dell'alunno, dovranno essere debitamente considerate ai fini delle valutazioni periodiche e finali così come previsto dall'art.22 del D.Lgs.vo 62/2017.

"Nel caso in cui la frequenza dei corsi di cui al comma 1 abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe. Analogamente si procede quando l'alunna, l'alunno, la studentessa o lo studente, ricoverati nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, devono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse. Le modalità attuative del presente comma sono indicate nell'ordinanza del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di cui all'articolo 12, comma 4."

1.3 Il ruolo della scuola di appartenenza nei servizi di scuola in ospedale

Gli alunni ospedalizzati continuano a far parte della classe che frequentavano prima di essere ricoverati. È quindi compito degli insegnanti concordare con i docenti ospedalieri un adeguamento delle attività formative alle effettive esigenze degli stessi. Nell'ottica della massima flessibilità organizzativa e della personalizzazione del progetto educativo, gli insegnanti predisporranno strumenti e risorse che saranno utili al raggiungimento del successo formativo e il Dirigente scolastico ne è il garante.

Si ricorda quindi che gli insegnanti della scuola di appartenenza devono:

- mantenere i contatti con i docenti ospedalieri che si coordineranno con loro per organizzare opportunamente le diverse attività didattiche;
- mettere in atto tutte le azioni necessarie, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche e materiale digitale, per consentire ai propri alunni ricoverati di proseguire il proprio percorso educativo e per sostenere adeguatamente il rientro a scuola;
- accogliere i materiali prodotti dagli alunni durante il periodo di degenza e, nel caso in cui il periodo di degenza superi quello relativo alla frequenza nella scuola di appartenenza, le valutazioni che pervengono dai docenti ospedalieri ai fini delle attività di scrutinio.

2. L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istruzione Domiciliare (ID) è un servizio che si propone di garantire il diritto allo studio degli alunni di ogni ordine e grado, affetti da patologie che li costringono a terapie domiciliari e che non possono quindi frequentare con regolarità la scuola. La richiesta di Istruzione Domiciliare, che è in aumento anno dopo anno, si connota come una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio, che ogni scuola deve poter e saper offrire in caso di istanza da parte della famiglia, pur nel rispetto delle prerogative contrattuali dei docenti.

Il servizio può essere erogato in qualsiasi momento dell'anno nei confronti di alunni iscritti alla scuola di ogni ordine e grado, i quali siano affetti da patologie invalidanti che impediscono la frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni anche non continuativi. Non necessariamente il periodo di assenza deve seguire un periodo di ospedalizzazione.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
DIREZIONE GENERALE

Ufficio II - Ordinamenti scolastici. Politiche formative e orientamento.
Rapporti con la Regione. Progetti europei. Esami di Stato.
Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia Mestre

La patologia, che deve rientrare tra quelle inserite nell'elenco delle malattie croniche invalidanti di cui all'allegato 8 del Supplemento ordinario n. 15, Gazzetta Ufficiale, serie generale - n. 65 del 18 marzo 2017 che ha pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 di definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (Lea), di cui all'art. 1, comma 7, del D. Lgs. 30 dicembre, n. 502 ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato (C.M. n.149 del 10/10/2001) o dai servizi sanitari nazionali (escluso il medico di famiglia) fra i quali i Presìdi di Rete Nazionale per le malattie rare e non da aziende o medici curanti privati.

La famiglia deve farne esplicita richiesta al Dirigente della scuola di iscrizione del/la proprio/a figlio/a.

Per gli alunni con disabilità di cui alla L. 104/92 impossibilitati a frequentare la scuola, l'Istruzione Domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI). Altre deroghe e la possibilità di attivare ulteriori interventi potranno essere deliberati dal Comitato Tecnico Regionale allo scopo previsto.

L'attività didattica svolta a domicilio va considerata attività scolastica a tutti gli effetti per gli alunni, allo stesso modo di quella svolta in classe, sia se viene svolta in orario aggiuntivo dai docenti resisi disponibili, sia a distanza con l'uso delle tecnologie. L'istruzione domiciliare, pertanto, va considerata quale servizio scolastico a tutti gli effetti e concorre alla valutazione e validazione dell'anno scolastico.

Si ritiene preferibile che venga individuato un referente di progetto con il compito di coordinare e monitorare le diverse azioni. Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali in cui è presente la sezione di scuola ospedaliera, il referente di progetto prenderà contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale per sincronizzare il percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività già svolte in ospedale.

Si ribadisce la necessità di attivare un servizio di ID, oltre che per gli alunni costretti a casa, anche per quegli alunni ricoverati presso strutture ospedaliere o riabilitative prive di sezioni scolastiche, attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali che consentano il collegamento web dell'alunno con la propria classe, nei tempi e con le modalità concordate con il personale sanitario.

2.1 Modalità operative per l'attivazione di un percorso di Istruzione Domiciliare

Attivazione

Il Dirigente scolastico, acquisita la richiesta di attivazione del servizio di ID da parte della famiglia e la Certificazione sanitaria attestante la patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica, convoca il Team/Consiglio di Classe che, raccolte le disponibilità dei docenti, elabora il progetto che preveda un piano finanziario dettagliato e coerente con il percorso educativo-didattico dell'alunno. Solitamente le ore previste al domicilio dell'alunno sono 4/5 per la scuola primaria e 6/7 per la scuola secondaria che saranno retribuite secondo gli importi orari previsti per le attività aggiuntive di insegnamento dal vigente CCNL Comparto Scuola.

Il progetto dovrà essere deliberato e approvato dagli organi collegiali competenti.

Il progetto, corredato dalla richiesta della famiglia e dalla certificazione medica, al fine di ottenere il contributo ministeriale, dovrà essere inviato alla scuola polo regionale IC 2 "Ardigò" di Padova



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
DIREZIONE GENERALE

Ufficio II - Ordinamenti scolastici. Politiche formative e orientamento.
Rapporti con la Regione. Progetti europei. Esami di Stato.
Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia Mestre

entro e non oltre 30 giorni dalla sua attivazione (termine perentorio), che ne valuterà la congruenza con i criteri forniti dalle disposizioni vigenti.

Registro elettronico

In via sperimentale il MI ha attivato l'utilizzo del Registro Elettronico (RESO), per gli alunni ospedalizzati e per quelli che accedono al servizio di Istruzione Domiciliare. ~~di un apposito~~. I Dirigenti Scolastici e i Coordinatori delle scuole paritarie potranno inviare la richiesta di attivazione del Registro Elettronico, tramite le apposite funzioni presenti in SIDI, alla voce "Scuole in Ospedale - Apertura Registro", compilando un semplice form. Tali richieste saranno univoche per l'intera durata dell'anno scolastico di riferimento, ovvero DS e Coordinatori dovranno provvedere ad inviare tale richiesta una sola volta per l'anno scolastico corrente.

I Dirigenti Scolastici ed i Coordinatori potranno, dal momento dell'attivazione in poi ed in via esclusiva, gestire il proprio Registro Elettronico (RESO) in ogni sua accezione e funzionalità, ivi comprese le richieste di abilitazione al Registro da parte dei docenti e del personale opportunamente autorizzato.

Il personale autorizzato, i docenti ed i genitori degli alunni ricoverati, in possesso delle credenziali rilasciate dal sistema di Identity & Access Management (I&AM) del Ministero dell'Istruzione, attraverso il Portale della Scuola in Ospedale ed Istruzione Domiciliare, nell'apposita sezione "Registro" della homepage, potranno compilare il form di abilitazione al Registro Elettronico della scuola interessata ed accedere a quest'ultimo, previa conferma da parte del Dirigente Scolastico/Coordinatore.

Finanziamenti

Il servizio di Istruzione Domiciliare utilizza specifici finanziamenti ministeriali. In considerazione del numero sempre crescente di richieste di finanziamento e visto che non è possibile quantificarne l'entità anticipatamente, si suggerisce che ogni Istituzione scolastica inserisca nel PTOF l'area di progetto di istruzione domiciliare di cui rimane titolare (C.M. n. 60/2012, nota prot. N.4439).

Per questo motivo, è altresì opportuno che ogni istituzione scolastica preveda un accantonamento di fondi per co-finanziare l'attivazione di progetti di Istruzione Domiciliare attraverso risorse economiche dedicate: necessità che si impone nel momento in cui il contributo ministeriale, definito ed erogato al termine delle attività scolastiche in seguito ad opportuna rendicontazione, dovesse rivelarsi insufficiente a coprire l'intera spesa.

È utile far presente che le istituzioni scolastiche possono avvalersi anche di altre forme di finanziamento (Enti Locali, Fondo di Istituto o Fondi per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa) e che, pertanto, è importante che il PTOF e il Programma Annuale prevedano anche un **co-finanziamento** per l'attivazione del servizio di Istruzione Domiciliare, tra gli interventi non programmabili all'inizio di ciascun anno scolastico.

Rendicontazione

L'Istituto titolare del progetto di ID, entro e non oltre il termine delle lezioni (termine perentorio), dovrà inviare alla scuola polo la documentazione relativa alla sua rendicontazione. Il finanziamento sarà assegnato solo alle istituzioni scolastiche, sulla base del numero di ore effettivamente svolte e rendicontate entro il termine indicato.

In sintesi:



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
DIREZIONE GENERALE

Ufficio II - Ordinamenti scolastici. Politiche formative e orientamento.
Rapporti con la Regione. Progetti europei. Esami di Stato.
Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia Mestre

- i genitori presentano una richiesta alla scuola ove l'alunno è iscritto, corredata da certificazione medica rilasciata dal medico dell'ospedale ove l'alunno è stato ricoverato o, nel caso in cui non vi sia stata ospedalizzazione, di un medico specialista del servizio sanitario nazionale;
- la scuola elabora un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impossibilitato alla frequenza scolastica, con l'indicazione della sua durata, del numero dei docenti coinvolti dichiaratisi disponibili e delle ore di lezione previste;
- il progetto di ID viene approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto e inserito nel PTOF;
- la richiesta, con allegati la certificazione sanitaria ed il progetto di ID elaborato, viene poi inoltrata alla scuola polo regionale IC 2 "Ardigò" di Padova;
- il Comitato Tecnico Regionale procede alla valutazione della documentazione presentata ai fini dell'approvazione e della successiva assegnazione delle risorse finanziarie;
- a seguito della rendicontazione, effettuata con le modalità ed entro i termini previsti, la scuola riceve il contributo per il finanziamento del progetto di ID.

Nel sito www.ic2ardigo.edu.it alla voce Scuola Polo Istruzione Ospedaliera, accessibile anche dal sito dell'USR Veneto, è possibile scaricare l'apposita modulistica; i documenti vanno indirizzati a PDIC88000E@istruzione.it.

3. LO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI STATO

3.1 Nella Scuola in Ospedale

L'art. 11, comma 2 del DPR 122/2009 indica che *"nel caso in cui la frequenza del corso di studio nella S.I.O. (Scuola in Ospedale) abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe; analogamente si procede quando l'alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse"*. Quanto sopra viene ribadito con il D.Lgs. 62/2017 e rientra anche nelle previsioni delle OO.MM. 9 e 10 del 16 maggio 2020.

Viene quindi sancita la possibilità per lo studente ricoverato di effettuare l'Esame di Stato in Ospedale, nel caso in cui la degenza avvenga nel periodo di svolgimento degli esami. Detti esami possono essere effettuati da una commissione formata dai docenti ospedalieri, che hanno seguito lo studente, integrata con i docenti delle discipline mancanti, scelti e individuati in accordo con l'USR e la scuola.

3.2 Nel servizio domiciliare

La stessa modalità si applica per l'Esame di Stato per gli studenti impossibilitati a lasciare il domicilio a causa del tipo di patologia o delle cure a cui sono sottoposti. In vista dell'avvio della procedura degli Esami di Stato, per queste situazioni è utile che il Dirigente scolastico acquisisca la certificazione sanitaria attestante che lo studente "deve" rimanere a domicilio e non può riprendere a frequentare la scuola per motivi di salute (motivazione). Contestualmente, invierà una comunicazione all'USR per il Veneto e alla Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale d'istruzione del MI, relativa all'avvio della procedura per la realizzazione dell'Esame di Stato a domicilio. La scuola, una volta acquisita la certificazione sanitaria e la relativa richiesta dei genitori, curerà la predisposizione di una cartella comprensiva



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
DIREZIONE GENERALE

Ufficio II - Ordinamenti scolastici. Politiche formative e orientamento.
Rapporti con la Regione. Progetti europei. Esami di Stato.
Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia Mestre

della documentazione di tutti gli interventi formativi svolti nei mesi di domicilio da parte dei docenti che hanno seguito lo studente in presenza e/o attraverso il canale offerto dalle nuove tecnologie: contenuti affrontati, verifiche svolte per iscritto e oralmente, giorni di lezione a domicilio utili per la validazione dell'anno scolastico e quanto altro in possesso del Consiglio di Classe. La documentazione, insieme con la relazione del Consiglio di Classe riportante gli esiti del lavoro svolto ed il profilo dello studente, costituisce la cartella personale dello studente, che sarà cura del Dirigente scolastico consegnare al Presidente della Commissione degli Esami di Stato. Infine, la Commissione d'esame, all'atto dell'insediamento, deciderà in merito a tempi e modi di svolgimento degli esami a domicilio o, per quegli alunni che soffrono di patologie molto invalidanti, tramite videoconferenza.

4. ALCUNE PRECISAZIONI

Per gli alunni seguiti dalla Scuola in Ospedale o dall'Istruzione Domiciliare, valgono le disposizioni vigenti in materia di verifiche, valutazione, scrutini ed esami finali (D.Lgs.vo 62/2017). Il Consiglio di Classe nel caso di un alunno temporaneamente malato, seguito in ospedale o a domicilio, effettuerà una valutazione che tenga conto della peculiarità della situazione e degli interventi specifici messi in atto.

La normativa sulle assenze, oggi, offrendo spazi di flessibilità, va incontro agli alunni in ospedale o a domicilio, a patto che l'intervento formativo, ben strutturato e documentato, testimoni il percorso svolto dall'alunno e certifichi la presenza a scuola, anche se con modalità diverse dall'ordinario.

Al momento è compito delle scuole, a cui fa capo la responsabilità educativa, trovare ogni modalità per garantire il diritto allo studio dello studente; a questo proposito, il MI sostiene fortemente anche l'utilizzo di tecnologie digitali che consentono agli alunni di seguire in videoconferenza le lezioni a scuola.

Per eventuali chiarimenti contattare il referente regionale al numero 041 2723109 o scrivendo a drve.ufficio2@istruzione.it